

WEBUILD

OSPEDALI

GREEN BUILDINGS



APRILE 2026

webuild 

WEBUILD

OSPEDALI

GREEN BUILDINGS

APRILE 2026



SOMMARIO

CAPITOLO 01		
Webuild: eccellenza nel comparto ospedaliero		04
CAPITOLO 02		
Skills ed expertise del Gruppo		10
CAPITOLO 03		
Principali ospedali e strutture sanitarie realizzate e in corso		14
CAPITOLO 04		
Tecnologia e innovazione al servizio dell'edilizia ospedaliera		30
CAPITOLO 05		
Sfide sociali ed ambientali		36

CAPITOLO 01

WEBUILD: ECCELLENZA NEL COMPARTO OSPEDALIERO



Il Gruppo Webuild ha progettato e costruito oltre 200 strutture sanitarie nel mondo.

L'esperienza del Gruppo Webuild nella realizzazione di opere di edilizia civile e industriale ad alta complessità, ha ricevuto riconoscimenti significativi per le soluzioni progettuali e costruttive adottate per realizzare edifici innovativi e iconici in tutto il mondo, spesso frutto della collaborazione con prestigiosi studi di architettura. Un impegno che ha trovato espressione anche nella realizzazione di strutture sanitarie e centri di assistenza e cura.

Nel comparto sanitario/ospedaliero, Webuild è in grado di proporre le migliori soluzioni tecniche e tecnologiche per la realizzazione e gestione di impiantistica tradizionale e d'avanguardia. A questo si aggiunge la capacità di sviluppare iniziative in concessione, attraverso l'hub di competenza del Gruppo dedicato a questa tipologia di iniziative e ad attività di Operation & Maintenance. Competenze che accrescono la sua capacità di offerta e che, a monte, permettono una progettazione sempre più vicina alle esigenze di chi dovrà utilizzare, gestire e mantenere l'opera.

Realizzare e mantenere infrastrutture sanitarie per l'assistenza delle persone alle diverse intensità di cura significa pensare, progettare, costruire e gestire "macchine per la salute" in grado di offrire ai pazienti un ambiente che ne agevoli la degenza. Umanità, calore, benessere e alta tecnologia devono essere parte integrante della progettazione e costruzione di queste opere.

Umanizzare i luoghi di cura anche attraverso una nuova visione architettonica degli ambienti e degli spazi verdi è l'obiettivo primario di Webuild che, attraverso le opere realizzate, mette al centro le persone e i territori, in coerenza con l'approccio One Health alla base della strategia sanitaria perseguita su scala globale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La logistica, con le migliori soluzioni per le vie di accesso e di emergenza, le soluzioni tecniche per l'isolamento termico e acustico e per il comfort psico-fisico dei pazienti, dei parenti e dei caregiver al loro fianco, la meticolosa attenzione ai processi prioritari di una struttura per la salute, come anche la manutenzione e la pulizia, tutto è pensato a misura di persona. Strutture sostenibili basate sull'Evidence Based Design, e spesso immerse nel verde, per rendere più confortevoli i periodi di degenza. E, ancora, criteri di tutela ambientale, come l'efficienza e il risparmio energetico, l'accurata scelta di materiali, geometrie e colori, a vantaggio dell'indoor air e della wellness quality, lo studio dei rumori, delle luci e dei colori nei disegni interni che caratterizzano le strutture più moderne realizzate o in fase di costruzione.

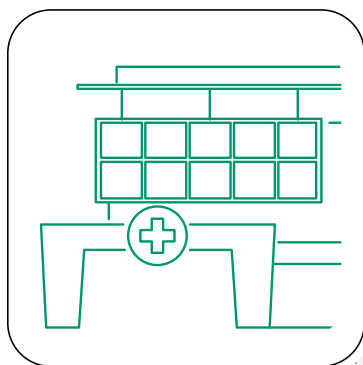
Un edificio ospedaliero, per le sue qualità di efficienza e in quanto luogo di gestione di processi complessi, è una struttura altamente energivora. Gli aspetti energetici sono quindi uno dei parametri fondamentali per la sostenibilità ambientale ed economica di queste opere. Webuild è impegnata nel progettare e realizzare strutture con impiantistica tecnologicamente avanzata al fine di massimizzare l'efficienza e la sicurezza dei sistemi, riducendo fortemente le emissioni e l'utilizzo di fonti energetiche fossili. Le competenze di Webuild nel perseguire e certificare le proprie realizzazioni con i principali protocolli energetici e di benessere (LEED, BREAM, GSAS, solo per citarne alcune) sono messe a servizio del settore ospedaliero.





CAPITOLO 01

PRINCIPALI PROGETTI NEL COMPARTO OSPEDALIERO



Canada

**Sacré-Cœur Hospital - Integrated Trauma Center
and Mother- Child Unit - 2024**
Montréal

El Salvador

Ospedale San Juan de Dios - 2011
San Miguel

Unidad Médica, ISSS-Llave en Mano - 2010
Ilopango

Nicaragua

Nuovo Ospedale di Chinandega - 2020
Chinandega

Nord Italia

Ospedale dell'Angelo di Venezia - Mestre - 2008
Mestre

**Centro di riabilitazione psichiatrica
Villaggio S. Ambrogio - 2004**
Cernusco sul Naviglio

Ospedale Generale di Modena - 2003
Modena

Ospedale Carlo Poma (Lotto 2, 1° stralcio) - 2002
Mantova

Nuovo Ospedale Generale A. Manzoni - 2000
Lecco

Regno Unito

**Churchill Hospital -
Nuovo Centro Oncologico - 2009**
Oxford

Centro Italia

**Polo cardiovascolare "CUORE"
del Policlinico Gemelli - 2008**
Roma

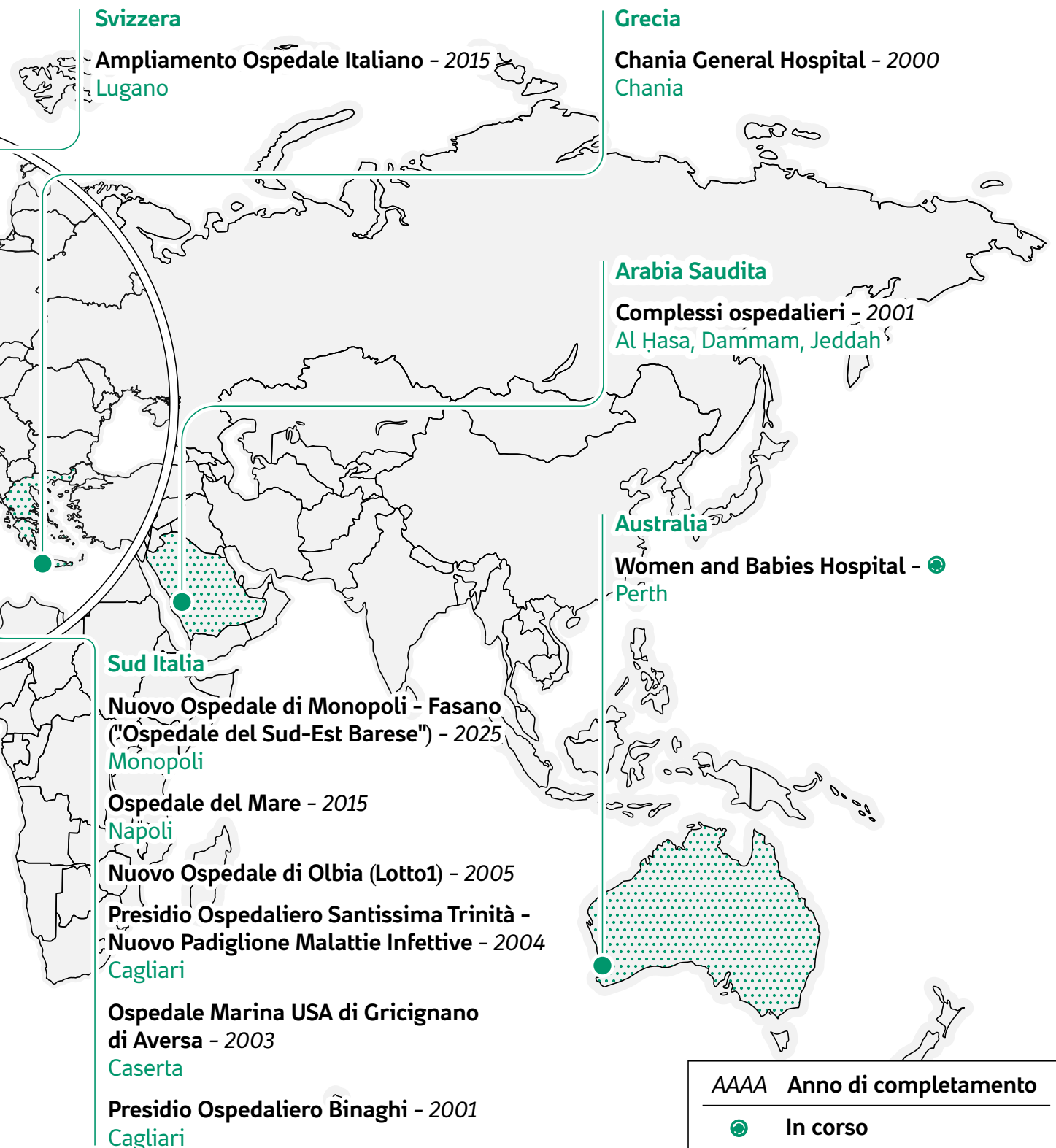
Ospedale di Careggi (Blocco F) - 2022
Firenze

Quattro Ospedali Toscani - 2015
Prato, Pistoia, Lucca e Apuane

Ospedale San Salvatore - 2003
L'Aquila

Nuovo Ospedale della Versilia - 2001
Camaione

Ospedale Silvestrini (Lotto 1) - 2001
Perugia



CAPITOLO 02

SKILLS ED EXPERTISE DEL GRUPPO



Il Gruppo ha realizzato e gestito negli ultimi anni alcuni dei centri di eccellenza più innovativi e all'avanguardia nel settore dell'edilizia sanitaria in Italia e all'estero.

Il Gruppo Webuild è specializzato nella progettazione e realizzazione di ospedali e centri di salute, con il coinvolgimento di professionalità diverse appartenenti al settore costruzioni e a quello sanitario: progettisti, ingegneri, architetti, bioingegneri, medici, personale sanitario.

Una sinergia che spesso vede le capacità realizzative del Gruppo affiancate alla creatività visionaria di architetti di fama internazionale, come nel caso dell'archistar argentina Emilio Ambasz per l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia.

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

Il Gruppo Webuild è organizzato e strutturato per progettare, dirigere ed eseguire i lavori di realizzazione di ospedali e centri di salute in Italia e all'estero, a cui si aggiungono le attività di gestione che il Gruppo è in grado di offrire, in virtù delle competenze in materia di O&M (Operation & Maintenance), con manutenzione integrata.

Il Gruppo è anche in grado di fornire impianti e attrezzature elettromedicali e di provvedere ai servizi di supporto,

inclusi quelli post-vendita, selezionando attrezzature e apparecchiature per unità ospedaliere, collaborando con esperti e tecnici del settore, e garantendo una gestione efficace ed efficiente dei servizi a supporto, secondo specifiche tarate sulle esigenze del Cliente e dell'utenza finale.

IMPIANTISTICA

Webuild è in grado di sviluppare soluzioni di ingegneria impiantistica applicate al settore dell'edilizia sanitaria. Parliamo di soluzioni integrate ed EPC di sistemi complessi e impianti tecnologici d'avanguardia, dalla progettazione alla costruzione, collaudi, messa in servizio, manutenzione e gestione.

Webuild è in grado di proporre soluzioni tecnologiche e per la gestione di qualsiasi problematica legata all'impiantistica tradizionale e d'avanguardia.

Completa l'offerta una competenza specifica nel campo della riqualificazione energetica e dei servizi energia, acqua e per quanto connesso all'*outdoor quality*.

O&M E MANUTENZIONE

Il Gruppo ha una riconosciuta competenza nell'erogazione di servizi O&M. Tra quelli erogati, rientrano attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere civili e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie, delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione di strumentari medicali, gestione dei servizi alberghieri quali, ad esempio, pulizie e ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali.

Le attività O&M vengono tipicamente eseguite allo scopo di erogare i servizi che consentono la gestione dell'opera realizzata. A tale scopo, per ogni contratto in essere viene di prassi costituita una specifica O&M Company, dedicata all'erogazione dei servizi e al mantenimento della struttura.





PRINCIPALI OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE REALIZZATE E IN CORSO







Courtesy of Binini Partners

POLO CARDIOVASCOLARE CUORE DEL POLICLINICO GEMELLI DI ROMA

Innovazione, sostenibilità e tecnologie avanzate per la salute dell'apparato cardiovascolare

Il Polo Cardiovascolare CUORE (*Cardiovascular Unique Offer ReEngineered*) sarà un centro di riferimento nazionale, all'avanguardia nella cura delle patologie cardiovascolari. Webuild, con la sua controllata NBI, realizzerà la struttura per conto della Fondazione Policlinico Gemelli, in collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto G. Toniolo di Studi Superiori, con il sostegno di Fondazione Roma. La nuova struttura sorgerà all'interno del campus universitario e si distinguerà per un design iconico, ispirato ai ponti di una nave da crociera. L'edificio principale, occuperà una superficie di 27.000 mq e ospiterà 100 posti letto per degenza ordinaria, 16 postazioni day hospital, 28 posti di terapia intensiva e 9 sale operatorie e tecnologie avanzate per l'imaging cardiovascolare e la telemedicina. Una centrale tecnologica, indipendente e totalmente interrata, garantirà l'efficienza operativa della struttura, che sarà collegata direttamente al Policlinico Gemelli tramite due passaggi dedicati. CUORE sarà una struttura ecosostenibile e innovativa. Un tetto solare fotovoltaico con una capacità di autoproduzione di 180 kW contribuirà alla sua efficienza energetica. Saranno previsti un sistema di teleriscaldamento per la produzione di fluidi vettori caldi e un sistema di gestione avanzata di tutta l'impiantistica integrato con quello principale del Policlinico Gemelli. Le ampie facciate trasparenti favoriranno l'ingresso della luce naturale, migliorando le condizioni di comfort di degenti e operatori sanitari.



RECENTE AGGIUDICAZIONE

CLIENTE
FONDAZIONE POLICLINICO GEMELLI

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

27.000 m²
superficie totale

KPI DI SOSTENIBILITÀ

+180 kW
capacità di autoproduzione
del sistema solare fotovoltaico

~200
posti di lavoro (diretti e di terzi)
creati durante la fase di costruzione



NUOVO OSPEDALE DI MONOPOLI-FASANO ("OSPEDALE DEL SUD-EST BARESE")

Un nuovo presidio sanitario d'eccellenza per il Sud Italia, realizzato secondo principi ispirati all'eco-design

Il Nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano è un progetto innovativo, sostenibile e rispettoso dell'eredità culturale del territorio, destinato a diventare a regime un polo sanitario d'eccellenza di valore strategico per il territorio. Il contratto di costruzione ha previsto la realizzazione di tutte le opere civili e tutti gli impianti. Commissionato dalla ASL della Provincia di Bari, il presidio è stato progettato secondo criteri ispirati ai principi dell'eco-design ed è stato concepito come un vero e proprio "ospedale in un parco". La struttura è infatti inserita in una piana di ulivi che creano un'ampia fascia di paesaggio agrario, pensata per armonizzare il nuovo edificio con l'ambiente circostante. Tecnologie sostenibili e materiali innovativi sono elementi predominanti di questo progetto. I nuovi edifici rispondono a criteri di progettazione bioclimatica (come, ad esempio, pareti ventilate, accumulo e trasformazione di energia solare e acque piovane, ecc.). Sono state recuperate lavorazioni artigianali e materiali tradizionali, come gli storici "muretti a secco", impiegati per la realizzazione dei muri perimetrali e costruiti con una antica tecnica che nel 2018 è stata riconosciuta Patrimonio Immateriale dell'Umanità. La progettazione impiantistica è stata ispirata da solidi criteri di risparmio energetico e da un elevato grado di affidabilità, per garantire continuità, flessibilità e sicurezza al servizio erogato. Sono stati preferiti materiali eco-compatibili e di origine locale. Le soluzioni costruttive e tecnologiche impiegate sono state sviluppate per ottimizzare l'efficienza energetica della struttura, come la produzione energetica ad alta efficienza con utilizzo di energie rinnovabili, il riuso delle acque piovane per l'irrigazione, la regolazione flessibile del funzionamento degli impianti. Il nuovo ospedale è dotato di 299 posti letto e 9 sale operatorie, con tutte le principali discipline mediche e chirurgiche, le relative terapie intensive e i servizi ambulatoriali e diagnostici di supporto, su una superficie complessiva di 178 mila mq. La struttura prevede anche un pronto soccorso e un parcheggio da oltre 740 posti, a beneficio di un bacino di riferimento costituito da 260 mila potenziali utenti.



COMPLETATO

DATA ULTIMAZIONE LAVORI
2025

CLIENTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA
PROVINCIA DI BARI

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

178.000 m²
area di intervento complessiva

295.000 m³
volume totale del fabbricato

55.000 m³
calcestruzzo

6.500 t
acciaio

63.000 m²
superficie lorda dell'ospedale

KPI DI SOSTENIBILITÀ

299
posti letto

260.000
potenziali utenti



AUSTRALIA

WOMEN AND BABIES HOSPITAL DI PERTH

Un nuovo presidio sanitario
d'eccellenza per il Western Australia

Commissionato dal Governo del Western Australia, questo progetto di grande rilevanza per il territorio punta a sostituire il King Edward Memorial Hospital di Perth, attivo da un più di un secolo, e a potenziare i servizi sanitari per donne, neonati e famiglie, nello stato del Western Australia. Il progetto prevede la progettazione e la costruzione di un centro di eccellenza specializzato nella cura di donne e bambini e trasformerà la capacità di offerta di due presidi sanitari importanti per la regione: il complesso del Fiona Stanley Hospital e l'Osborne Park Hospital.



RECENTE AGGIUDICAZIONE

CLIENTE
WESTERN AUSTRALIA GOVERNMENT
(DEPARTMENT OF FINANCE)

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

Superficie aggiuntiva per
il Fiona Stanley Hospital

Superficie aggiuntiva per
l'Osborne Park Hospital

KPI DI SOSTENIBILITÀ

Potenziamento dei servizi sanitari
per donne, neonati e famiglie in
tutto il Western Australia



QUATTRO OSPEDALI TOSCANI

Quattro nuove strutture compatte, tecnologiche e completamente informatizzate

“Quattro Ospedali Toscani” è il nome del progetto che ha portato alla realizzazione, mediante la formula del project financing, di quattro nuove strutture sanitarie di dimensione provinciale in Toscana, attualmente in gestione. Parliamo dell’Ospedale Santo Stefano di Prato, dell’Ospedale San Jacopo di Pistoia, dell’Ospedale San Luca di Lucca e del NOA Nuovo Ospedale delle Apuane a Massa-Carrara. Strutture moderne e con caratteristiche simili, integrate tra loro in un’ottica di rete grazie alle tecnologie informatiche applicate, in cui ogni scelta progettuale è stata ispirata dalla centralità del benessere del paziente: le ampie vetrate che valorizzano le fonti di luce naturale, la scelta dei colori e l’utilizzo di materiali in grado di stimolare pensieri positivi, la dimensione delle aree a verde, l’attenzione al comfort e alla privacy. Un progetto complesso e all’avanguardia dal punto di vista ambientale, per la scelta dei materiali, la qualità degli impianti, l’inserimento delle strutture nel contesto territoriale, i livelli di comfort acustico e termico, i sistemi di condizionamento e areazione, le soluzioni efficaci adottate per il risparmio energetico. Nel complesso, le quattro strutture hanno reso disponibili, tra l’altro, 1.710 posti letto, 52 sale operatorie, 21 sale travaglio e 14 sale parto, 72 posti per osservazione breve intensiva, 134 posti per dialisi, e parcheggi per un totale di oltre 4.300 posti auto. Ogni singola struttura si compone di un edificio principale, 4 piani fuori terra e uno interrato, che ospita i servizi di diagnosi e cura e i reparti di degenza, e un edificio separato, con 3 piani fuori terra e uno interrato, dedicato ai servizi, che ospita le aree tecnologiche, i magazzini, i depositi, la morgue, la farmacia, il laboratorio analisi e la cucina. I due edifici sono collegati da un corridoio a piano terra, mentre ai livelli superiori ci sono aree di collegamento con percorsi dedicati a pazienti interni ed esterni, personale medico e visitatori, materiale sporco e pulito. Sono stati previsti pronto soccorso ed elisoccorso. Le strutture sono state progettate per minimizzare i consumi energetici. La copertura del fabbisogno energetico di ciascun ospedale è garantita da fonti rinnovabili e tecnologie più efficienti per la produzione di energia, grazie a pannelli solari a basso impatto ambientale e impianti autonomi di cogenerazione. Sono stati previsti sistemi per la raccolta delle acque piovane per alimentare gli scarichi sanitari e irrigare il verde circostante. Le facciate sono state progettate per garantire l’isolamento termico e acustico della struttura. Altissima l’efficienza tecnologica e il livello di informatizzazione garantiti all’interno degli ospedali, in cui speciali robot permettono la movimentazione intelligente di cibo e materiali. Sistemi di posta pneumatica permettono il trasferimento celere e in sicurezza di referti, provette e medicinali. Nel complesso, le quattro strutture erogano servizi per 1,1 milioni di potenziali utenti su base provinciale.



STRUTTURE REALIZZATE E ATTUALMENTE IN GESTIONE

DATA ULTIMAZIONE LAVORI

Ospedale Santo Stefano di Prato, 2013;
Ospedale San Jacopo di Pistoia, 2013;
Ospedale San Luca di Lucca, 2013;
NOA Nuovo Ospedale delle Apuane a Massa-Carrara, 2015.

CLIENTE

ASL TOSCANA CENTRO (PO, PT) E ASL TOSCANA NORD OVEST (LU, MC)

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE*

~349.000 m²

area di intervento complessiva

~205.000 m²

superficie lorda totale delle strutture

~821.000 m³

volume totale delle strutture

KPI DI SOSTENIBILITÀ*

1.710

posti letto

1,1 mln

potenziali utenti su base provinciale

21.000 m²

destinati ad aree degenze, tutti illuminati da luce naturale

* Valori complessivi riferiti ai quattro ospedali



CHURCHILL HOSPITAL DI OXFORD – NUOVO CENTRO ONCOLOGICO

Centro di eccellenza di livello mondiale, specializzato nella ricerca e nella cura oncologica

Il Nuovo Centro Oncologico del Churchill Hospital di Oxford è un centro di eccellenza di livello mondiale specializzato nella ricerca e la cura oncologica, all'avanguardia anche per la radiologia e la radioterapia. Il contratto ha previsto la progettazione, la realizzazione, la fornitura e l'installazione di arredi e apparecchiature elettromedicali, oltre che la gestione pluriennale dell'opera. Completata nel 2009 e attualmente in fase di gestione, la struttura si caratterizza per sostenibilità e centralità del paziente. Sono stati previsti, tra l'altro, sistemi per una gestione razionale ed efficiente delle fonti energetiche e ampi cortili interni con spazi verdi che garantiscono un maggiore benessere per i pazienti. Il complesso presenta una superficie lorda totale di circa 35.000 mq e un volume totale di 33.400 mc ed è stato progettato per accogliere, tra l'altro, 233 nuovi posti letto, con 10 sale operatorie, 6 acceleratori lineari, 2 unità per la risonanza magnetica, 6 unità per la radiologia generale digitale, 2 laboratori cardiovascolari, 2 scanner per TAC, 3 unità per mammografia digitale e 2 unità per fluoroscopia. La complessità del progetto è stata accentuata da un programma di costruzione impegnativo, che ha dovuto tenere conto dell'operatività della struttura esistente adiacente, senza interruzioni di servizio durante tutto il periodo delle lavorazioni. In questo contesto, l'impiego della tecnologia BIM ha giocato un ruolo fondamentale, così come l'utilizzo di software di modellazione 3D e Cash Detection che hanno permesso la prefabbricazione fuori sede dei servizi meccanici ed elettrici in moduli. Sono stati così ridotti i tempi di produzione ed eliminate le difficoltà legate alle operazioni di coordinamento.



STRUTTURA REALIZZATA
E ATTUALMENTE IN GESTIONE

DATA ULTIMAZIONE LAVORI
2009

CLIENTE
OXFORD RADCLIFFE HOSPITAL NHS
TRUST (GRANTOR)

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

~35.000 m²
superficie lorda totale delle strutture

33.400 m³
volume totale delle strutture

KPI DI SOSTENIBILITÀ

233
posti letto

725.300
potenziali utenti



OSPEDALE DELL'ANGELO DI VENEZIA-MESTRE

Una struttura d'eccellenza all'avanguardia
e ancora oggi tra gli ospedali più belli d'Europa

Completato nel 2008 e attualmente in gestione, l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre è tra i più completi esempi di project financing applicato alla sanità in Italia e vanta i più alti standard di accessibilità ed efficienza. Ancora oggi considerato tra le strutture sanitarie più belle d'Europa, è stato realizzato su progetto dell'Archistar e designer Emilio Ambasz, insieme con Studio Altieri. Il contratto, eseguito mediante la formula del project financing, ha previsto la progettazione, la costruzione, la fornitura di arredi e apparecchiature elettromedicali, e la gestione pluriennale di un polo sanitario di eccellenza. L'opera si caratterizza come una infrastruttura sostenibile e a "misura d'uomo", capace di far vivere sinergicamente bellezza architettonica, funzionalità e ricerca del benessere del malato. L'ospedale vero e proprio, con i suoi 31 metri di altezza e un volume di circa 619 mila mc, è stato progettato per accogliere, tra l'altro, 680 posti letto, 350 camere, 20 culle e circa 20 sale operatorie. La sua forma ricorda un tronco piramidale e si compone di due blocchi: il primo ospita sale operatorie, spogliatoi per il personale, parcheggi, ambulatori e tutti i servizi di diagnostica; nel secondo blocco ci sono i reparti. I due blocchi sono uniti da una facciata fono-assorbente, realizzata in vetro e acciaio, alta quanto l'intero edificio e lunga 180 metri, che oltre a fornire un elemento estetico distintivo, garantisce isolamento termico e acustico alla struttura e luce naturale a tutte le stanze del reparto degenti. La vetrata delimita anche la hall interna, caratterizzata da un giardino pensile ricco di numerose specie di piante e con un microclima concepito per essere ottimale anche per la preservazione delle piante. L'elemento "green" è preponderante, circonda, incorpora e attraversa la struttura ospedaliera, di cui diventa parte integrante anche negli spazi interni: circa 118 mila mq sono destinati al verde, il 45% dell'area di intervento complessiva, e ogni paziente ha viste dirette sul verde e lunghe prospettive sulla vegetazione esterna visibile attraverso le vetrate. Il tutto evoca una sensazione di pace e benessere che agevola il percorso di recupero del malato. La struttura è dotata anche di un pronto soccorso, negozi e servizi annessi ospitati nella hall, un parcheggio da 1.300 posti auto e un elisoccorso. L'Ospedale dell'Angelo di Mestre utilizza tecnologia all'avanguardia che lo porta ad essere considerato una delle strutture più avanzate in Italia e in Europa. Si avvale, ad esempio, di sistemi RIS PACS per la refertazione digitale delle cartelle cliniche. Gli impianti sono stati realizzati nell'ottica di garantire la massima sicurezza e continuità nel servizio e un alto livello di ispezionabilità e flessibilità distributiva. L'area ospedaliera ospita anche un edificio dedicato alla Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, prima Banca degli Occhi in Europa per numero di cornee raccolte e distribuite, con un laboratorio per la ricerca sulle malattie oculari e le cellule staminali e un auditorium da 200 posti. Nel complesso, la struttura eroga servizi per un bacino di utenza stimato pari a 800 mila abitanti su base provinciale.



STRUTTURA REALIZZATA
E ATTUALMENTE IN GESTIONE

DATA ULTIMAZIONE LAVORI
2008

CLIENTE
AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

260.000 m²
area di intervento totale

~663.000 m³
volume totale delle strutture
(inclusendo la Banca degli Occhi)

100.000 m³
calcestruzzo impiegato

15.000 t
acciaio impiegato

KPI DI SOSTENIBILITÀ

680
posti letto

7.200 m²
destinati ad aree degenze,
tutti illuminati da luce naturale

45%
dell'area di intervento complessiva
destinata al verde

800.000
potenziali utenti su base provinciale

PREMI E RICONOSCIMENTI

**Project Financing International
Magazine – Miglior PPP 2005
a livello europeo**

**Euromoney Magazine – Miglior
PPP 2005 nel settore sanitario
a livello europeo**



ARABIA SAUDITA

COMPLESSI OSPEDALIERI DELL'OASI DI AL-HASA

Tra i più importanti complessi ospedalieri della regione di al-Hasa

I complessi ospedalieri della *Saudi Arabian National Guard*, per un totale di 467 posti letto, sono tra i più importanti della regione di al-Hasa, nella zona orientale del Regno. Terminato nel 2001, il progetto ha previsto la progettazione, la realizzazione e la fornitura di arredi e apparecchiature elettromedicali per due nuovi presidi – Al Hasa, il più grande e innovativo, e Damman –, oltre che l'ampliamento e l'ammodernamento di una terza struttura già esistente, a Gedda. Sono stati inoltre realizzati alloggi e infrastrutture per la Guardia Nazionale e le relative famiglie. Gli interventi nel complesso hanno coinvolto un'area di oltre 53 mila mq e la posa di 121 mila mc di calcestruzzo, con movimenti terra per oltre 221 mila mc. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento di "Best Practice" nel settore sanitario da parte della prestigiosa *Joint Commission International*, organizzazione attiva in oltre 100 paesi.



STRUTTURA REALIZZATA

DATA ULTIMAZIONE LAVORI
2001

CLIENTE
S.A.N.G. (SAUDI ARABIAN NATIONAL GUARD)

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

+53.000 m²
area totale

+221.000 m³
movimenti terra

121.000 m³
calcestruzzo

KPI DI SOSTENIBILITÀ

467
posti letto

+570.000 m²
aree verdi



ITALIA

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI DI FIRENZE (BLOCCO F)

Un nuovo blocco ospedaliero di quasi 10 mila metri quadrati, con oltre 150 posti letto

Un nuovo blocco ospedaliero di quasi 10 mila mq, con oltre 150 nuovi posti letto, ordinari, intensivi e subintensivi, il tutto distribuito su un edificio su 6 livelli con 5 piani per le degenze. È in sintesi il nuovo Blocco F dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi a Firenze, realizzato da Webuild, per il tramite della sua controllata NBI. Un'opera rilevante per il Servizio Sanitario della Regione Toscana, che completa il Padiglione 12 Deas dedicato all'emergenza clinica e chirurgica del Trauma Center, realizzato dalla stessa NBI. Con il Blocco F, la struttura si potenzia con nuovi reparti: degenza ordinaria e per le attività chirurgiche e del trauma, e non solo. Tutti gli interventi sono stati progettati per garantire sicurezza, funzionalità e comfort per pazienti e operatori sanitari. Le strutture e gli impianti sono stati adeguati ai più avanzati requisiti previsti dalle norme anti-COVID. Le degenze ordinarie sono state concepite come reparti di sub-intensiva. Gli impianti di adduzione dei gas medicali sono stati progettati con portate e ricambi d'aria, per garantire flessibilità e capacità di ventilazione ai pazienti in tutti i percorsi assistenziali all'interno del nuovo blocco. Le linee dati sono state potenziate in termini di capacità di trasmissione e prese dati, per garantire l'attivazione del monitoraggio a distanza dei pazienti.



STRUTTURA REALIZZATA

DATA ULTIMAZIONE LAVORI
2022

CLIENTE
DIREZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA-
UNIVERSITARIA CAREGGI

KPI TECNICI / DI PRODUZIONE

~10.000 m²
superficie

KPI DI SOSTENIBILITÀ

150
posti letto

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA OSPEDALIERA

Applicando i sistemi e i modelli più innovativi nell'ambito sanitario, Webuild può proporre soluzioni idonee a realizzare strutture all'avanguardia.

I progressi compiuti dalla scienza e dalla medicina, anche grazie all'evoluzione tecnologica, organizzativa, scientifica e culturale sono straordinari. Webuild, oggi come nel passato, è promotore di soluzioni tecnologiche e tecniche all'avanguardia.

Si stima che nei prossimi 10 anni cambierà più dell'80% delle nostre conoscenze nel settore e quindi gran parte delle nostre modalità di fare prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione. A fronte di tali sfide, è indispensabile un cambiamento radicale dei sistemi sanitari e delle stesse strutture sanitarie, con soluzioni innovative che Webuild propone ed attua in ogni progetto che le viene assegnato.

L'emergenza pandemica registrata con il COVID-19 ha messo in grave crisi l'intero sistema sanitario a livello globale. Ha messo in luce criticità strutturali e organizzative delle strutture sanitarie esistenti, evidenziandone la grande carenza di flessibilità e resilienza. In questo contesto, Webuild è in grado di studiare e implementare rapide soluzioni di conversione di spazi esistenti, risolvendo la mancanza di flessibilità intrinseca alla maggior parte delle strutture sanitarie oggi operative.

Applicando i sistemi e i modelli più innovativi in ambito sanitario, Webuild può proporre soluzioni idonee a realizzare nuovi ospedali, utilizzando i migliori accorgimenti progettuali e organizzativi, tali da renderli strutture all'avanguardia.

FLESSIBILITÀ E RESILIENZA

Una delle sfide più importanti che le strutture ospedaliere devono affrontare è quella di essere flessibili e resilienti rispetto alle esigenze sanitarie: la flessibilità si definisce come l'abilità di una struttura di poter cambiare le sue funzioni e gli ambienti nel breve, medio o lungo periodo; la resilienza è l'abilità di potersi adattare e ritornare alla configurazione iniziale, all'occorrenza. Questa capacità di adattamento può essere assicurata con un edificio progettato fin nella fase preliminare e costruito con aspetti tecnologici, strutturali e impiantistici orientati verso una resilienza e flessibilità complessiva.

QUALITÀ DELL'ARIA E IMPIANTI DI VENTILAZIONE

La componente impiantistica ha un ruolo strategico nelle strutture ospedaliere e il suo funzionamento deve poter rispondere alle diverse esigenze sanitarie, anche in caso di emergenza. È necessario, infatti, proporre:

- sistemi di ventilazione flessibili e di facile ispezione/manutenzione, con possibilità di poter invertire anche la pressione (positiva/negativa) in caso di esigenza;
- inserimento di sensori di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria che attraverso dei segnalatori smart aiuteranno l'utente (paziente, visitatore e/o lavoratore) a comprendere se la qualità dell'aria indoor è adeguata.

Webuild è in grado di proporre in tutte le fasi del processo di ideazione, progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della struttura sanitaria, tutte le soluzioni tecnologiche per mantenere i massimi livelli di qualità e asetticità dell'aria indoor.

MATERIALI AD ELEVATA IGIENICITÀ E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Tema di notevole importanza negli ambienti sanitari è quello relativo al presidio del rischio da infezioni ospedaliere e alla persistenza delle cariche batteriche e virali sulle superfici.

Webuild propone nei suoi progetti soluzioni tecnologiche performanti, durature e facilmente sanificabili, grazie all'uso di materiali innovativi (a componente eco-attiva e vernici fotocatalitiche) per ridurre le cariche batteriche sulle superfici di finitura.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA

Le strutture sanitarie sono per loro natura energivore, cioè si caratterizzano per consumi energetici molto elevati, e pertanto l'applicazione di strategie di sostenibilità possono solo che migliorare le performance e la gestione di architetture così complesse.

Per le strutture sanitarie, Webuild è in grado di mettere in atto soluzioni tecnologiche all'avanguardia di produzione, distribuzione e diffusione dei fluidi energetici per il condizionamento estivo e invernale. Queste soluzioni presentano parametri ambientali ed energetici più alti rispetto a quelli dettati dalle normative presenti in qualsiasi nazione e, quindi, su scala globale. *Solar cooling*, trigenerazione, riuso di acque di processo ai fini del risparmio idrico sono solo alcune delle soluzioni tecnologiche che Webuild propone.

PROGETTAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEL PROGETTO TRAMITE PIATTAFORMA BIM

La complessità delle strutture sanitarie ad alta tecnologia ha portato Webuild ad individuare nella metodologia BIM il mezzo fondamentale per affrontare la progettazione dei moderni ospedali.

La metodologia BIM permette a Webuild di:

- controllare visivamente fin dall'inizio l'interazione tra i lotti e gestire le fasi di transitorio con il supporto della modellazione tridimensionale;
- migliorare la qualità e lo scambio di informazioni tra le diverse parti coinvolte (progettisti, committente, impresa, fornitori, ecc.);

- produrre una documentazione di facile lettura e di immediata visualizzazione, utile alla presentazione e illustrazione del progetto ai non addetti ai lavori;
- migliorare l'efficienza nel processo di progettazione e minimizzare il numero di errori progettuali;
- efficientare tutti i processi di procurement e costruzione mantenendo le informazioni univoche e coerenti;
- assicurare la rispondenza del risultato finale agli obiettivi iniziali;
- fornire un database già predisposto per la gestione della manutenzione e per il facility management;
- utilizzare il modello per la pianificazione igienico-funzionale.



SMART HOSPITAL

La pandemia da COVID-19, per quanto negativa, ha permesso l'accelerazione di tutti i processi di innovazione e digitalizzazione: l'ausilio di *smart device* per il dialogo con il medico e l'uso pervasivo di *app* per monitorare alcuni parametri di salute sono solo alcune delle future tendenze. L'ospedale di Webuild, a fronte di questo graduale processo di dematerializzazione delle attività clinico-diagnostiche, si propone sempre di più come centro di altissima specialità per il trattamento e la cura dei pazienti acuti, per la ricerca clinica e sperimentale di alto livello, per la diagnostica e le operazioni più complesse.

Le nuove tecnologie digitali possono supportare la presa in carico e la cura di pazienti in ospedale e sul territorio, non solo per le attività sanitarie ordinarie, ma anche in presenza di un'emergenza. Webuild è in grado di introdurre nelle sue opere queste innovazioni tecnologiche integrate, come ad esempio:

- trasmissione continua – tramite smartphone o dispositivi “*wearable*” dello stato di salute e dei parametri vitali – al personale sanitario, che garantisce una migliore gestione dei ricoveri, delle agende e conseguentemente degli spazi ospedalieri;
- consistente riduzione della documentazione sanitaria e amministrativa cartacea e sua trasposizione digitale e in-cloud, che permette di riutilizzare gli spazi di deposito e magazzino a favore di altre funzioni;
- monitoraggio costante e avanzamento tecnologico, che permettono di utilizzare alcune apparecchiature elettromedicali a distanza, diminuendo i contatti tra pazienti e personale, garantendo al personale un controllo complessivo ed efficientando l'impiego di risorse umane;
- utilizzo di sensori e *Internet of Things* (IoT), permettendo all'ospedale di garantire una esperienza personalizzata e dedicata a ciascun utente, monitorando il grado di *comfort* e soddisfazione (verifica dei parametri microclimatici, comfort acustico, ecc.).



CAPITOLO 05

SFIDE SOCIALI ED AMBIENTALI



Webuild inserisce nelle sue realizzazioni idee innovative e soluzioni architettoniche, con l'obiettivo di favorire il benessere dell'utente e del paziente.

Webuild considera le strutture ospedaliere come architetture complesse e luoghi orientati alla prevenzione e alla promozione della salute, intesa non più solo come assenza di malattia, ma come stato di completo benessere psicologico, mentale e sociale.

Tali architetture, dove forma e funzione vanno di pari passo, si collocano all'interno di articolati sistemi sociosanitari, portatori di rinnovate e mutevoli istanze sociali, che comportano importanti ricadute anche sul progetto architettonico. Ormai da diversi decenni le attività di diagnosi, cura e ricerca nell'ambito delle scienze mediche sono sempre più caratterizzate da un rapido ciclo evolutivo, tale da richiedere costanti rinnovamenti e trasformazioni.

Webuild, facendo tesoro della diversificazione delle tipologie di opere realizzate, inserisce nelle sue realizzazioni idee innovative e soluzioni architettoniche, con l'obiettivo di favorire il benessere dell'utente e del paziente.

LOCALIZZAZIONE E RELAZIONE CON IL CONTESTO URBANO

L'ospedale di Webuild si colloca al centro del sistema di relazioni sociali, economiche e culturali del territorio, stimolandone l'offerta di servizi al cittadino. Del resto, come evidenzia la Comunità Scientifica, la rifunzionalizzazione di un ospedale può acquisire una valenza rigeneratrice solo se localizzato in coerenza con un preciso progetto di pianificazione urbana.

APPROCCIO PROGETTUALE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELL'ESSERE UMANO

Gli obiettivi che Webuild punta a perseguire nell'impostazione progettuale di una struttura sanitaria sono:

- elevati livelli di accoglienza e comfort;
- appropriatezza dei ricoveri e dei relativi setting assistenziali;
- efficacia della continuità assistenziale;
- impiego appropriato ed efficiente dell'alta tecnologia;
- capacità di accogliere e sviluppare le attività di ricerca e formazione;
- efficienza gestionale.



RESILIENZA DELL'OPERA

Tra gli edifici pubblici, gli ospedali rivestono un ruolo strategico in caso di calamità, in quanto sono chiamati a svolgere una importantissima funzione di soccorso alla popolazione, garantendo l'efficace continuazione delle prime operazioni di pronto intervento sanitario avviate sul campo.

In caso di calamità, all'ospedale viene quindi richiesto non solo di resistere senza danni eccessivi, ma anche di continuare a offrire sufficienti livelli di assistenza sanitaria.

Per fare tutto ciò, Webuild sa che una particolare attenzione non solo agli elementi portanti, ma anche a quelli non strutturali e impiantistici, oltre che alla distribuzione delle funzioni e ai flussi, fa sì che le strutture sanitarie rimangano pienamente operative per fronteggiare e gestire in massima efficienza le maxi-emergenze.

SICUREZZA DELL'UTENTE

L'ospedale in generale ingloba una molteplicità di rischi e di ambienti, ha una notevole differenziazione nelle persone presenti non solo in termini di

lavoratori, ma anche di pazienti, parenti, ditte esterne, studenti, ed è costante la necessità di erogare nell'arco dell'intera giornata tutti i servizi al massimo livello di efficienza.

Il monitoraggio dei livelli di sicurezza di una struttura ospedaliera e la valutazione dei rischi finalizzata al miglioramento continuo delle condizioni di igiene e sicurezza sono fondamentali e Webuild è il primo a tenerne conto in una riqualificazione o nello sviluppo di un nuovo presidio sanitario.

In tal senso, nelle aree *high care* Webuild propone sistemi di monitoraggio degli utenti, dei loro parametri vitali e del loro stato di salute.

In aggiunta, proprio nell'ambito delle camere sensoriali, è in grado di introdurre pavimenti con sensori integrati che permettono di monitorare gli spostamenti dell'utente nella camera di degenza. I dati raccolti permetteranno di valutare parametri fondamentali della camminata: misurare la velocità dello spostamento, rilevare lo stato della presenza nei vari locali, registrare delle traiettorie degli spostamenti, ma soprattutto rilevare una caduta.

CENTRALITÀ DELL'UTENTE E BENESSERE PSICO-FISICO

Secondo l'approccio '*User-Centered Design*' e più in generale '*Universal Design*', nel progetto ospedaliero particolare attenzione deve essere prestata alle necessità fisiche, psicologiche e sociali di tutti gli utenti (pazienti, personale sanitario, visitatori), che possono risultare amplificate in situazioni di emergenza. A partire dalle esperienze pregresse e in corso, diversi studi scientifici hanno dimostrato che strutture sanitarie mal progettate e costruite comportano agli utilizzatori e, in particolare, al personale sanitario, sintomi di ansia, depressione, insonnia e stress, superiori rispetto al resto della popolazione.

Nel nuovo approccio, a partire dagli studi di *Evidence Based Design*, per Webuild risulta strategica la presenza di spazi per garantire il benessere psico-fisico di tutti gli individui coinvolti, nonché l'efficienza lavorativa dello staff sanitario. Tali spazi garantiscono agli utenti aree per rilassarsi dallo stress psicologico e dalle pressioni quotidiane.

LUCE NATURALE E RITMO CIRCADIANO

Come evidenziato anche dalla Comunità Scientifica, la qualità e l'efficienza dei servizi erogati nelle strutture sanitarie sono strettamente legate e influenzate dal sistema edilizio e dalle tecnologie in esso utilizzate. Per fornire servizi di alta qualità è necessario disporre di strutture sanitarie innovative e sostenibili dotate di tecnologie efficienti e in grado di migliorare, sia i servizi erogati, sia il *comfort* di pazienti e lavoratori. Il *comfort* e il benessere percepito (in molte situazioni diverse) possono influenzare i percorsi di cura e gli esiti dei trattamenti, come gli studi di *Evidence Based Design* dimostrano.

Tutto ciò è alla base delle linee guida dei progetti e delle costruzioni di strutture sanitarie che Webuild vuole perseguire per le future iniziative, sulla base delle esperienze pregresse.

Garantire la luce naturale a più aree e locali possibili è il primo obiettivo per portare benessere all'utente e al personale ospedaliero. Pertanto, Webuild, ove presenti locali, ambienti di lavoro e/o sale di attesa ciechi, introduce soluzioni tecnologiche quali *solar tube* e/o simulatori di luce naturale.







WEBUILD S.P.A.

www.webuildgroup.com

www.webuildvalue.com

Coordinamento del progetto

Webuild Corporate Identity, Communication and Institutional Affairs

Crediti

Webuild Image Library

Immagini di

Moreno Maggi per Webuild

Edoardo Montaina per Webuild

Binini Partners per Webuild

Design

Leftloft, Milano

Visualizzazione dei dati

Viewtoo, Milano

Edizione

Aprile 2026

Seguiteci



webuild 

